



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI COSTANZO"

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)

Tel. Presidenza 0968 61508 – Tel. Segreteria 0968 61086 – Fax 0968 663907

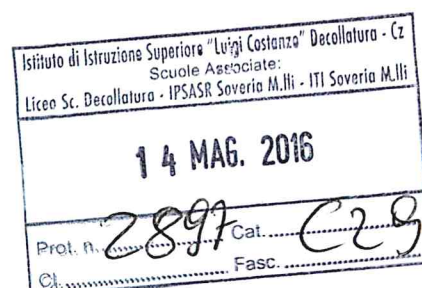
LICEO SCIENTIFICO STATALE – DECOLLATURA

IPSAR LAMEZIA TERME - IPSAR - IPSSS – IT SOVERIA MANNELLI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI-ARTICOLAZIONE INFORMATICA

ESAME DI STATO 2015/2016

**CLASSE QUINTA Sez. A
INDIRIZZO INFORMATICO**



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data 13/05/2016 dal Consiglio di Classe della classe Quinta sez. A dell'Istituto Tecnico Industriale di Soveria Mannelli. Esso rappresenta il testo elaborato dai docenti del Consiglio di classe, che documenta il percorso formativo compiuto dalla classe ed esplicita:

- 1) i contenuti;
- 2) i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo;
- 3) i criteri e gli strumenti di valutazione adottati;
- 4) gli obiettivi raggiunti.

Pubblicato all'albo il 15/05/2016

Docente coordinatore: Roberto GAGLIANESE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI:	MATERIE	FIRMA
Nero Angela	ITALIANO	Angela Nero
Nero Angela	STORIA	Angela Nero
Costanzo P. Roberta	INGLESE	Roberta Costanzo
Benincasa Elisabetta	MATEMATICA	Elisabetta Benincasa
Gaglianese Roberto	INFORMATICA	Roberto Gaglianese
Cugnetto Antonella	TPSIT	Antonella Cugnetto
Torchia Nicola	SISTEMI E RETI	Nicola Torchia
Perri Teresa	GPOI	Teresa Perri
Teti Salvatore	LAB. DI INFORMATICA	Salvatore Teti
Porco Sergio	LAB. DI SISTEMI E RETI, TPSIT, GPOI	Sergio Porco
Gentile Salvatore	RELIGIONE	Salvatore Gentile
De Vincenti Rita	ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	Rita De Vincenti
Guerra Pietro	SCIENZE MOTORIE	Pietro Guerra



DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Antonio Caligiuri)

Antonio Caligiuri

CONTENUTI

BREVE PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'UTENZA

A – “PROFILO PROFESSIONALE”

COMPETENZE IN USCITA

B – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

L'AMBIENTE DI LAVORO, IL PROFITTO

ELENCO ALUNNI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E DATI STATISTICI

DEBITI FORMATIVI PER MATERIA E ARTICOLATI PER ANNO SCOLASTICO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA D'INGRESSO

D- ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

CONTINUITÀ DEI DOCENTI

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE IN AMBITO

CURRICULARE E/O EXTRACURRICULARE

ATTIVITÀ DI STAGE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

E – CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

CRITERI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE PERIODICHE E PER LA LORO VALUTAZIONE

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CRITERI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

F - PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

PROGRAMMI

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

INFORMATICA

TPSIT

SISTEMI E RETI

GPOI

RELIGIONE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA

SCIENZE MOTORIE

ALLEGATI

ALLEGATO 1: 1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

ALLEGATO 2: 2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

BREVE PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Nel corso del 1997 in un contesto di razionalizzazione della rete scolastica, coordinato dal Distretto Scolastico di Soveria Mannelli al quale hanno aderito gli Organi Collegiali d'Istituti sottodimensionati, consapevoli dei rischi di accorpamento a scuole di Catanzaro o di Lamezia Terme al Liceo Scientifico di Decollatura (già sede autonoma) sono stati aggregati l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e per l'Ambiente di Soveria Mannelli (già sede autonoma) e l'Istituto Tecnico Industriale di Soveria Mannelli (già sezione staccata dell'ITI di Catanzaro prima e di Lamezia Terme dopo).

Il Provveditore agli studi di Catanzaro con un suo atto N° 8824/1 del 06.05.97 ha istituito l'Istituto d'Istruzione Superiore che, nel bacino di Decollatura / Soveria Mannelli e nell'intero vasto comprensorio montano dell'Alto Lamentino, riunisce tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che vi operano.

L'indirizzo di specializzazione è "Informatica e Telecomunicazioni" che da cinque anni ha sostituito l'indirizzo "Meccanica e mecatronica", l'attuale quinta fu la prima classe dell'attuale indirizzo.

In Istituto sono presenti i laboratori di Sistemi, di Informatica e le aule sono attrezzate di LIM.

L'UTENZA

L'entroterra socio-culturale di provenienza degli studenti è generalmente povero di stimoli. Questionari ripetuti, di anno in anno, confermano una situazione di appartenenza degli studenti a nuclei familiari di livelli culturali medio-bassi.

I paesi di provenienza offrono quadri sconcertanti per assenza, tranne in poche realtà, di biblioteche, centri di aggregazione giovanile, associazioni di natura culturale. Il territorio, per quel che riguarda il percorso di studi, offre possibilità di relazioni con le realtà produttive esistenti.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di constatare le nuove tecnologie di produzione ed organizzazione del lavoro, in occasione di visite guidate e soprattutto durante il percorso di alternanza scuola lavoro che li ha messi a contatto con le numerose realtà produttive del territorio.

A - PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ✓ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✓ ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- ✓ collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").
- ✓ In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" **l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.**

COMPETENZE IN USCITA

- ✓ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- ✓ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- ✓ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- ✓ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- ✓ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- ✓ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

B - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

L'AMBIENTE DI LAVORO, IL PROFITTO

La classe 5 sez. A è costituita da 9 studenti e presenta un profilo soddisfacente per quanto attiene la coesione e la socializzazione. Non sempre, tuttavia, si è riusciti a suscitare nella totalità degli alunni un interesse crescente, una fattiva collaborazione e un atteggiamento diligente.

Il Consiglio di Classe, in linea con la normativa vigente, ha operato nella realizzazione degli obiettivi tenendo conto delle seguenti finalità: conoscenze, capacità e competenze disciplinari.

Ci si è attivati perciò in vista del superamento del modello tradizionale di didattica fondato sulla rigida separazione delle aree disciplinari e sulla standardizzazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze, integrando via via le competenze trasversali con le competenze tecnico-operative.

Da ciò è derivata la valorizzazione dei momenti di lavoro collegiale attraverso il raccordo di alcune discipline su singoli e specifici argomenti e mediante l'utilizzo di strategie e percorsi volti al potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni. Si è inoltre teso a potenziare le diversità di approcci metodologici che utilizzassero, accanto alla lezione frontale e alle consuete esercitazioni in classe, altre competenze.

Inoltre la valorizzazione di percorsi individualizzati, attraverso lo svolgimento di approfondimenti personali e la maggiore corrispondenza tra lavoro svolto e verifica finale, hanno rappresentato momenti significativi dell'attività didattica.

Nell'intento di concretizzare questo "saper fare", il Consiglio di Classe ha tuttavia individuato nella sollecitazione della motivazione allo studio una premessa imprescindibile da qualsiasi percorso formativo, non sempre riuscendoci. Si è dunque cercato, non senza sforzo, di attingere a tutte quelle risorse che, sicuramente disponibili nel singolo, affiorano non senza difficoltà nella classe, inibite talora dalle varie dinamiche di gruppo o da comportamenti non sempre corretti, come la mancanza di rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati per casa e le assenze strategiche, non sempre giustificate tempestivamente, che hanno determinato spesso un rinvio delle verifiche e un rallentamento dello svolgimento dei programmi in alcune discipline.

Si è infine teso a omologare i livelli, pur nel rispetto delle singole potenzialità, per garantire a tutti quelle competenze che sono imprescindibili da un profilo tecnico. Dunque il recupero di coloro che evidenziavano carenze, è stato considerato un momento fondamentale del percorso educativo, pur tenendo ben presenti le necessità di quanti andavano esortati verso obiettivi più ambiziosi. Mirata a questo intendimento è stata l'attivazione, in itinere, di offerta formativa concretizzatasi in corsi di recupero in itinere, rivolti all'intera classe o quegli alunni che ne mostravano la necessità.

Per quanto riguarda la realizzazione delle finalità specifiche, si è cercato di avviare gli studenti ad un metodo il più possibile autonomo e consapevole, nonché ad una rielaborazione appropriata dei contenuti delle singole discipline.

Per quanto attiene la misurazione delle prove scritte (temi, saggi, relazioni, verifiche strutturate e non, trattazioni sintetiche, studio di caso ecc.) e orali (interrogazioni e brevi interventi sporadici, ma anche osservazione dei gruppi durante lavori id gruppo) essa è avvenuta in base ai parametri (conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi e sintesi) concordati e fissati in una griglia riportata sul presente documento, mentre la valutazione non poteva prescindere dalla situazione di partenza di ciascun alunno.

ELENCO ALUNNI

	Cognome	Nome
1.	Careri	Francesco
2.	Cavalieri	Gianmarco
3.	De Grazia	Simone
4.	Elhusseini	Ghadir
5.	Lucia	Roberto
6.	Mahmoud	Abdalla
7.	Marotta	Antonio
8.	Mazzei	Salvatore
9.	Pascuzzi	Giuseppe

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E DATI STATISTICI

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2013-14	3°	10	1	-	-	7	-	3
2014-15	4°	18	11	-	-	11	-	-
2015-16	5°	18	-	9	-			

DEBITI FORMATIVI PER MATERIA E ARTICOLATI PER ANNO SCOLASTICO

	MATERIA	A.S. 2013-14	A.S. 2014-15
1.	ITALIANO	0	0
2.	STORIA	0	0
3.	INGLESE	0	0
4.	MATEMATICA	0	0
5.	INFORMATICA	0	0
6.	TPSIT	0	0
7.	SISTEMI E RETI	0	0
8.	GPOI	0	0
9.	ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	0	0
10	RELIGIONE	0	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA D'INGRESSO

La classe è composta da 9 allievi, 8 maschi e 1 femmina, tutti provenienti dalla classe 4°A, può essere divisa in tre fasce. La prima composta da un gruppo di alunni ben motivati che ha sempre studiato con profitto e interesse, ha raggiunto più che soddisfacenti risultati in tutte le materie; il secondo gruppo ha raggiunto risultati soddisfacenti pur non dimostrando un impegno sempre costante nel corso del triennio; l'ultimo gruppo, discontinuo nello studio e nel percorso, ha comunque raggiunto risultati sufficienti.

D - ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

CONTINUITÀ DEI DOCENTI

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	CLASSI		
	III°	IV°	V°
ITALIANO	-	-	Nero Angela
STORIA	-	-	Nero Angela
INGLESE	Costanzo P. Roberta	Costanzo P. Roberta	Costanzo P. Roberta
MATEMATICA	-	-	Benincasa Elisabetta
INFORMATICA	Gaglianese Roberto	Gaglianese Roberto	Gaglianese Roberto
TPSIT	Gaglianese Roberto	Perri Teresa	Cugnetto Antonella
SISTEMI E RETI	Gaglianese Roberto	Perri Teresa	Torchia Nicola
GPOI	-	-	Tomaino Vera Perri Teresa
LAB. DI INFORMATICA	Teti Salvatore	-	Teti Salvatore
LAB. DI SISTEMI E RETI	Teti Salvatore	-	Porco Sergio
LAB. DI TPSIT	Teti Salvatore	-	Porco Sergio
LAB. DI GPOI	-	-	Porco Sergio
RELIGIONE	Gentile Salvatore	Gentile Salvatore	Gentile Salvatore
ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	-	-	De Vincenti Rita
SCIENZE MOTORIE	-	-	Guerra Pietro

Tenendo conto delle linee guida e del curriculum d'istituto il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno, si è posto le seguenti finalità educative ed obiettivi didattici trasversali riguardanti l'ambito dell'autonomia e della crescita personale dello studente, dello sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative, della formazione culturale e professionale e dei rapporti con il mondo esterno.

- 1) fare in modo che l'alunno acquisisca la consapevolezza di sé sia dal punto di vista culturale che sociale:
 - saper individuare le proprie attitudini, i propri interessi, i propri limiti;
 - saper analizzare i propri risultati, trovare le cause di successi ed insuccessi, correggere i propri errori;
 - imparare a porsi degli obiettivi nella pianificazione di un proprio percorso formativo.
- 2) sviluppare la capacità di dialogare e collaborare con gli altri:
 - saper comunicare: ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze e collaborare all'interno di un gruppo.
- 3) Acquisire la consapevolezza di appartenere a un gruppo assumendo comportamenti socialmente responsabili (consapevolezza dei diritti e dei doveri propri ed altrui):
 - Portare a termine gli impegni assunti;
 - Conoscere le norme che regolano la vita associativa (gruppo classe).
- 4) Sviluppare il proprio senso critico, inteso come capacità di porsi di fronte a se stesso e alla realtà in modo problematico e flessibile.
- 5) Acquisire le fondamentali e specifiche conoscenze di base e saper trovare collegamenti interdisciplinari.
- 6) Acquisire un autonomo metodo di studio.
- 7) Acquisire una competenza comunicativa, per esprimersi in modo adeguato al contesto, al registro linguistico, al mezzo comunicativo usato.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre la valutazione è stata effettuata alla fine di ogni udA al fine di accertare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

1. Criteri
 - Raggiungimento degli obiettivi didattici, considerando i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza
 - Capacità di organizzare un discorso organico, coerente, corretto, utilizzando linguaggi specifici

2. Strumenti di valutazione

- Colloqui
- Conversazioni e discussioni in classe
- Controllo dei lavori svolti autonomamente a casa o in classe
- Interrogazioni
- Prove scritte
- Prove pratiche di laboratorio
- Questionari (aperti o a scelta multipla)

Per il conseguimento degli obiettivi didattici, i singoli docenti hanno attuato le **strategie** ritenute più idonee tra quelle definite all'interno dei gruppi disciplinari (lezione frontale e/o interattiva, problem solving, cooperative learning, flipped classroom ...). In particolare, per le discipline che prevedevano l'uso del Laboratorio, lo svolgimento del corso è stato attuato attraverso un coordinato alternarsi di elementi di teoria, che sono stati immediatamente verificati in laboratorio, in modo tale da mantenere strettamente connesse l'acquisizione teorica e la verifica sperimentale, privilegiando, di volta in volta, a seconda dell'argomento trattato, il metodo deduttivo o il metodo induttivo.

In armonia con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, il "**Percorso formativo**" è stato costituito da Moduli e da "Unità Didattiche" per raggiungere gli obiettivi prefissati secondo le indicazioni del Profilo professionale.

Particolare cura è stata riservata alla **comunicazione didattica**. Le lezioni frontali sono state articolate, stimolando gli interventi e le conversazioni per sviluppare la capacità di esprimersi in forma breve ed efficace.

Per quanto riguarda l'**Orientamento**, sono state realizzate specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti nel mondo del lavoro o dello studio in riferimento al titolo professionale.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE IN AMBITO CURRICULARE E/O EXTRACURRICULARE

- ✓ Incontro con le Forze Armate;
- ✓ Orientamento universitario presso l'Università della Calabria;
- ✓ Convegno organizzato presso il centro di aggregazione giovanile di Soveria Mannelli per la "Giornata della Memoria";
- ✓ Partecipazione all'attività "Orienta Calabria" organizzata a Lamezia Terme sulle tematiche fondamentali del mercato del lavoro non solo regionale;
- ✓ Partecipazione al progetto sulla sicurezza: "APPrendere" e relativi convegni;
- ✓ Partecipazione ad una rappresentazione teatrale in lingua Inglese;
- ✓ Partecipazione all'Open School Day;
- ✓ Partecipazione all'incontro "Primo soccorso";
- ✓ Partecipazione al convegno "Aree interne";
- ✓ Corsi di fisica per le eccellenze
- ✓ Corso di robotica

ATTIVITÀ DI STAGE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel corso del triennio, gli alunni hanno avuto la possibilità di partecipare ad attività di stage e alternanza scuola lavoro, effettuate nel corso di studi in aziende del settore specifico dell'indirizzo:

- **a.s. 2014-2015:** Alternanza scuola lavoro presso le aziende Rubbettino e Lanificio Leo di Soveria Mannelli;
- **a.s. 2015-2016:** Alternanza scuola lavoro presso l'Archivio Comunale di Decollatura e l'azienda Lanificio Leo di Soveria Mannelli.

Queste attività hanno permesso ai ragazzi di implementare il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza lavorativa orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico. Nell'anno scolastico in corso gli alunni hanno svolto una parte dell'alternanza scuola lavoro sulla piattaforma IFS Confao che gli ha permesso di simulare di una vera e propria azienda dal Business plan alla gestione.

E – CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri votati dal collegio dei docenti e secondo quanto esplicitato nelle progettazioni disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/ falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

CRITERI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE PERIODICHE E PER LA LORO VALUTAZIONE

Griglia generale per indirizzare la valutazione sulla base della misurazione degli obiettivi raggiunti

Descrizione	Voto	Giudizio
Obiettivi raggiunti in modo completo con arricchimenti personali e capacità critiche	9 - 10	Ottimo
Obiettivi raggiunti in modo completo	8	Buono
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze	7	Discreto
Obiettivi minimi raggiunti	6	Sufficiente
Obiettivi parzialmente raggiunti	5	Accettabile
Obiettivi in buona parte non raggiunti	4	Insicuro
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	3	Inadeguato
Nessun obiettivo raggiunto	1 – 2	Negativo

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper essere) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse

- attenzione;
- precisione;
- puntualità: nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva: con i docenti;
- collaborazione costruttiva: con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;

- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

CRITERI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO	
Punteggio iniziale (media aritmetica dei voti) _____	PUNTI _____
PUNTO 2	
Qualità della partecipazione al dialogo educativo (almeno due) Frequenza adeguata (85%) Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e scritte Voto in condotta uguale o superiore a 8	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività educativo-culturali del POF Partecipazione alle attività educativo-culturali del POF: partecipazione a 3 visite di istruzione + 20 ore attività pomeridiane in alternativa 40 ore di attività pomeridiane	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Credito formativo "esterno" Attività certificate da Soggetti esterni o in convenzione con l'Istituto (1 certificazione/attività) Certificazioni esterne (linguistiche, ECDL, ecc.) Alternanza scuola/lavoro Volontariato (Soggetti riconosciuti o in convenzione con Scuola) Attività sportiva a livello agonistico con CONI	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

NOTA: La media aritmetica "M" dei voti individua la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico; se la parte decimale di "M" è < 0,66 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda solo in presenza dei tre indicatori del punto 2; se la parte decimale di "M" è ≥ 0,67 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza di almeno due indicatori del punto 2. Se "M" è >

di 9 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda.

Totale punti anno corrente _____

Riepilogo crediti anni: III _____ IV _____

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	III *	IV *	V*
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

*** ai sensi del D.M. n. 99 del 16/12/2009**

F - PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte delle prove scritte di italiano e Sistemi e reti, delle tipologie previste per gli esami di stato.

La terza prova è stata simulata due volte. Le prove sono di seguito riportate.

La tipologia scelta per la terza prova è mista (B); per quanto riguarda Inglese, si è optato per la presentazione di un breve brano di inglese tecnico seguito da due domande a risposta aperta, una delle quali facilmente deducibile dal brano stesso e l'altra dalla cui risposta, di contenuto personale, si possa dedurre il livello di conoscenza della lingua.

PROGRAMMI

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

INFORMATICA

TPSIT

SISTEMI E RETI

GPOI

RELIGIONE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA

SCIENZE MOTORIE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA

RELAZIONE FINALE CLASSE V A.S. 2015-2016

La classe è costituita da nove alunni, otto maschi e una femmina, regolarmente frequentanti, tutti provenienti dalla classe IV dello stesso corso; due alunni, Mahmoud Abdallah e Elheusseini Ghadir, sono di nazionalità egiziana e nel complesso ben integrati nel gruppo-classe. La maggior parte dei ragazzi risiede nei paesi limitrofi e, pertanto, ha in comune la quotidiana esperienza del pendolarismo, con il disagio causato da collegamenti non sempre agevoli. Gli alunni provengono da contesti sociali sani, anche se spesso poco stimolanti. Il rapporto con le famiglie è stato proficuo e sempre collaborativo.

All'inizio dell'anno i discenti hanno dovuto adeguarsi al cambiamento di alcuni docenti, fra questi anche quella di Italiano e Storia. L'impostazione didattica è stata finalizzata a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali (ciò è stato possibile grazie al numero veramente esiguo di alunni che formano la classe). Particolare attenzione si è prestata ai due alunni di nazionalità egiziana e soprattutto all'alunna Elheusseini, in difficoltà poiché non di madrelingua italiana.

La composizione della classe è apparsa inizialmente eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio. Gli alunni Careri Francesco e Pascuzzi Giuseppe hanno evidenziato una discreta preparazione di base, si sono distinti per interesse, impegno e partecipazione ed hanno conseguito risultati ampiamente positivi; gli alunni Marotta Antonio, Cavalieri Gianmarco, De Grazia Simone, Mahmoud Abdalla, Lucia Roberto Karol hanno dimostrato una buona preparazione di base e hanno seguito con interesse, partecipazione e un accettabile impegno. Gli alunni Mazzei Salvatore ed Elheusseini Ghadir hanno dimostrato invece una preparazione di base in parte carente, ma nel corso dell'anno hanno comunque seguito con interesse e partecipazione impegnandosi adeguatamente e raggiungendo risultati nel complesso sufficienti, soprattutto se considerati rispetto alla effettiva situazione di partenza.

In classe si è creato un clima sereno, il dialogo e la discussione sono serviti a risolvere piccole controversie.

L'intera classe è stata disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali organizzate dalla scuola.

STRUMENTI, METODI, VERIFICHE

Gli strumenti utilizzati sono stati i libri di testo, altri testi di approfondimento, dispense fornite dall'insegnante, la rete internet. I metodi seguiti sono stati i più diversi: dalla tradizionale lezione frontale a quella dialogata, dal metodo del laboratorio e dei piccoli passi (soprattutto con gli alunni più deboli) a quello delle coppie di aiuto e dell'apprendimento cooperativo. Le verifiche utilizzate sono state di diverso tipo, orali e scritte: dalla tradizionale interrogazione alla più informale discussione, dal tema al saggio, all'articolo, all'analisi del testo, alla trattazione sintetica, alla relazione, al compito autentico, alla prova strutturata. In preparazione della prima prova dell'Esame di Stato gli alunni hanno svolto tracce della varie tipologie previste, già proposte agli Esami di Stato negli anni scorsi. Le verifiche sono state sempre intese come formative, prima che finalizzate alla formulazione di una pur necessaria valutazione.

ITALIANO

In relazione alla programmazione curriculare sono stati globalmente conseguiti i seguenti obiettivi:
CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito le conoscenze :

- dei principali movimenti culturali che hanno caratterizzato la Storia della Letteratura dalla fine dell'Ottocento al Novecento;
- di alcuni grandi Autori, delle loro principali opere, del loro pensiero, della loro formazione culturale, della loro poetica.

COMPETENZE

La classe, se pur con modalità diverse, ha dimostrato di saper :

- realizzare una lettura diretta di testi letterari, rilevandone il significato complessivo e cogliendo le principali caratteristiche formali;
- individuare, attraverso i testi, il pensiero dell'Autore;
- inserire i vari Autori nel contesto storico in cui hanno operato.

CAPACITA'

La classe, pur a livelli diversi da allievo ad allievo, ha dimostrato di saper:

- collegare e confrontare Autori diversi operanti nello stesso contesto storico;
- sostenere una discussione, argomentando con opinioni personali;
- esprimersi in modo sufficientemente ordinato e corretto;
- costruire ragionamenti chiari e coerenti con capacità di analisi e di rielaborazione;
- saper collegare le conoscenze in ambiti interdisciplinari.

STORIA

A.S. 2015/16– CLASSE V

In relazione alla programmazione curriculare sono stati globalmente conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- Conoscenza dei più significativi avvenimenti che hanno caratterizzato la Storia dalla fine dell'Ottocento alla Guerra Fredda sotto il profilo politico, storico e socio-culturale.

COMPETENZA

- Inquadrare un avvenimento nei suoi tratti essenziali;
- Utilizzare alcuni importanti concetti e termini in relazione a specifici ambiti storico-culturali

CAPACITA'

- Considerare eventi storici nella loro complessità e nella interazione tra i fattori politici, economici, sociali, culturali e religiosi;
- Rapportare gli eventi storici allo sviluppo della storia della letteratura.

La docente
Prof.ssa Angela Nero

PROGRAMMA DI ITALIANO

- IL VERISMO

- GIOVANNI VERGA. La vicenda biografica. La produzione romantica di Verga: "Storia di una Capinera", trama. Dal Romanticismo al Verismo: la novella "Nedda", trama. La raccolta "Vita dei campi": importanza delle novelle "Fantasticherie", "Rosso Malpelo" e "Cavalleria rusticana". L'ideale dell'ostrica. Il progetto del ciclo dei vinti rimasto incompiuto: "I Malavoglia", "Mastro-Don Gesualdo", "La duchessa de Leyra". Le raccolte "Per le vie" e "Cavalleria Rusticana", trama della novella "La roba".

Analisi dei seguenti testi: da "I Malavoglia", " 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica"; da "Mastro- Don Gesualdo", "La solitudine di Gesualdo"; da "Vita dei campi", "Rosso Malpelo".

Analisi del cortometraggio "Rosso Malpelo" di Pasquale Scimeca"

Approfondimento sul problema del lavoro minorile nel mondo oggi.

- IL DECADENTISMO

- GIOVANNI PASCOLI. La vita ed il percorso letterario. La poetica del fanciullino. Le raccolte "Myricae", "Canti di Castelvecchio", "Poemetti", "Odi e Inni", "Poemi Conviviali", "Carmina". Il discorso "La grande proletaria si è mossa"

Analisi dei seguenti testi: da "Il Fanciullino", "E' dentro di noi un fanciullino"; da "Myricae", "X Agosto", "Lavandare", "Temporale"; dai "Canti di Castelvecchio" "Il gelsomino notturno".

- GABRIELE D'ANNUNZIO. La vita ed il percorso letterario. Il mito del superuomo. D'Annunzio narratore: le "Novelle della Pescara", il romanzo "IL Piacere".

D'Annunzio poeta, le "Laudi". D'Annunzio drammaturgo: "La figlia di Iorio".

Analisi dei seguenti testi: da "Il Piacere", "La filosofia del dandy"; da "Alcyone" "Lapioggia nel pineto".

- IL CREPUSCOLARISMO E GUIDO GOZZANO. Analisi della poesia di G. Gozzano "La signorina Felicità ovvero la felicità" limitatamente ai versi 1-18 (Ricordo di Felicità), 73-90 (Ritratto di Felicità), 133-144 (Villa Amarena e la sua soffitta).

- **IL FUTURISMO.** Il manifesto futurista del 1909. Il manifesto tecnico della letteratura futurista.
Analisi del testo “Altro bombardamento” di Filippo Tommaso Marinetti.
- **LE RIVISTE FIORENTINE DEL PRIMO NOVECENTO**
- **ITALO SVEVO.** La vita ed il percorso letterario. L’inettitudine nei personaggi principali dei romanzi di Svevo. Il monologo interiore. Il racconto “L’assassinio di via Belpoggio”, trama. I romanzi “Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno”, trama.
Analisi del brano “Il vizio del fumo, il sintomo della malattia”, tratto da “La coscienza di Zeno”.
- **LUIGI PIRANDELLO.** La vita ed il percorso letterario. Comicità e umorismo. Il sentimento del contrario. La maschera. La pazzia. I primi romanzi: “L’Esclusa”, “Il fu Mattia Pascal”, trama. Il saggio sull’umorismo. Il romanzo “Uno, nessuno e centomila”, trama. Le “Novelle per un anno”. Pirandello drammaturgo: “Pensaci Giacomino”, “Così è (se vi pare)”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, trama delle tre commedie. Le ultime commedie di Pirandello e il Surrealismo: la trilogia del mito.
Analisi dei seguenti testi: da “Novelle per un anno”, “La carriola”; dal saggio “L’umorismo”, “Il sentimento del contrario”.
- **EUGENIO MONTALE .** La vicenda biografica. Montale e l’Ermetismo. La tecnica del correlativo oggettivo. La raccolta “Ossi di seppia”. Analisi della poesia “Spesso il male di vivere ho incontrato”. La raccolta “Le Occasioni”: una nuova donna-angelo per sfuggire al male di vivere.
Analisi della poesia “Non recidere forbice quel volto”. La raccolta “La Bufera e Altro” e l’ultimo Montale: “Satura” e “Xenia”.
- **GIUSEPPE UNGARETTI.** La vicenda biografica. L’esperienza della guerra : da “Il Porto sepolto” ad “Allegria di Naufragi”.

Analisi delle poesie “Soldati”, “Mattina”, “Veglia”, “San Martino del Carso”. Le raccolte “Sentimento del Tempo” e “Il Dolore”. Da “Il Dolore”, analisi della poesia “Non Gridate più”.

- SALVATORE QUASIMODO. La vicenda biografica. Quasimodo e la sua attività di traduttore. La raccolta “Ed è Subito sera”: la solitudine dell’uomo negli anni bui della dittatura. La poesia come impegno civile negli anni successivi al secondo conflitto mondiale: analisi delle poesie “Alle fronde dei salici” e “Uomo del mio tempo”.

DIVINA COMMEDIA

Paradiso, canto I, sintesi.

Parafrasi dei vv.1-12, La protasi e dei vv. 13-36, L’invocazione alle Muse e ad Apollo.

Paradiso, canto III, sintesi.

Parafrasi dell’intero canto “Piccarda Donati e l’inadempienza dei voti”

Paradiso, canto VI, sintesi.

Paradiso, canto XI e XII, sintesi

Parafrasi dei vv. 43-117 del canto XI “San Francesco d’Assisi”.

La docente Prof.ssa

Angela Nero

PROGRAMMA DI STORIA

- I problemi dell'Italia Unita
- La Belle Epoque
- La Rivoluzione del 1905 in Russia
- L'Età Giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale: le cause, l'attentato di Sarajevo, il primo anno di guerra, Il dibattito in Italia tra neutralisti ed interventisti, l'Italia dalla neutralità all'ingresso in guerra, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione, il blocco navale e la "guerra indiscriminata", la svolta del 1917, la fine del conflitto, i trattati di pace, la "vittoria mutilata" dell'Italia.
- La Rivoluzione del 1917 in Russia: la Rivoluzione di Febbraio, Lenin e le "tesi di Aprile", la Rivoluzione di Ottobre, la formazione dell'URSS.
- La Russia di Stalin. I gulag. La Russia dopo Stalin.
- L'Italia dopo la Grande Guerra: il biennio rosso, l'impresa di Fiume.
- Il Fascismo: Mussolini e i fasci italiani di combattimento, la marcia su Roma, il delitto Matteotti, il Gran Consiglio del Fascismo e la Milizia per la sicurezza nazionale, il discorso di Mussolini al Parlamento del 1925, le leggi fascistissime, la conquista dell'Etiopia, l'autarchia, l'asse Roma-Berlino, le leggi razziali in Italia.
- La Germania dalla Repubblica di Weimar al Nazismo. Il Nazismo. Le leggi di Norimberga.
- La guerra Civile Spagnola.
- Gli Stati Uniti degli anni Venti e Trenta: dal benessere alla crisi economica. Il New Deal.
- La Seconda Guerra Mondiale: le occupazioni tedesche prima del conflitto, l'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra, l'occupazione italiana dell'Albania, il Patto Tripartito, l'occupazione tedesca di Danimarca, Norvegia, Paesi Bassi e Francia settentrionale, il governo collaborazionista di Vichy, la "battaglia d'Inghilterra", l'operazione "Barbarossa" e l'ingresso in guerra della Russia, i campi di concentramento nazisti e lo sterminio degli Ebrei, l'ingresso in guerra degli Stati Uniti, lo sbarco degli Alleati in Italia, L'Armistizio dell'8 Settembre 1943 e le sue tragiche conseguenze per gli Italiani che combattevano in Grecia, la barbarie delle foibe, l'arresto di Mussolini e la Repubblica di Salò, lo sbarco in Normandia, la guerra civile in Italia, la Resistenza, la Liberazione dal Nazi-Fascismo, il crollo della Germania, la Conferenza di Yalta, il crollo della Germania e la resa del Giappone, la Conferenza di Parigi.
- Il Secondo Dopoguerra: Il bilancio in termini di vite umane, l'Italia perde l'Istria e Trieste, le due superpotenze e la Guerra Fredda, il mondo diviso in due blocchi, Il Piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. La Nato.
-

- **Momenti di forte tensione negli anni della Guerra Fredda: la guerra in Corea, la guerra in Vietnam, la crisi di Cuba.**
- **L'Italia della Ricostruzione: il referendum istituzionale e l'entrata in vigore della Costituzione Italiana, la Riforma Agraria, la Cassa del Mezzogiorno.**

LA DOCENTE

Prof.ssa Angela Nero

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa Pasqualina Roberta Costanzo

Relazione finale

Classe V A

a.s. 2015/2016

La classe ha raggiunto, nelle diverse abilità linguistiche, livelli differenziati a seconda delle diverse condizioni di partenza e - in qualche misura - anche il diverso grado di impegno individuale: si va dunque da casi in cui la comprensione è approfondita e l'espressione appropriata, fino ad altri casi che presentano ancora qualche difficoltà su entrambi i piani. In questi ultimi casi, però, lo sforzo di partecipazione e miglioramento è stato quasi sempre presente.

In generale: meglio la capacità di comprensione, meno efficace l'espressione, qualche volta anche per la difficoltà nell'organizzare efficacemente i contenuti da esprimere in lingua straniera.

Partecipazione ed interesse durante il lavoro svolto in classe sono stati sempre costanti e proficui.

Finalità

In un'epoca in cui la comunicazione internazionale non conosce più frontiere, la padronanza della lingua inglese è diventata necessaria ed irrinunciabile, di conseguenza, lo studio della lingua e della microlingua del settore informatico è sempre più elemento cardine del triennio dell'Istituto tecnico.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato finalizzato all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze comunicative, vale a dire delle abilità linguistiche soprattutto di comprensione e produzione orale. I contenuti proposti sono stati pertanto selezionati ed organizzati non in quanto finalizzati a se stessi, ma in quanto contributo allo sviluppo di capacità comunicative, critiche e di collegamento in una prospettiva interdisciplinare. I collegamenti e i confronti con le materie tecniche di indirizzo sono sempre stati presenti.

Competenze specifiche (tratte dal Curricolo d'Istituto)

- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEF)
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità (tratte dal Curricolo d'Istituto)

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

Obiettivi conseguiti

Attraverso un impegno costante ed una costruttiva partecipazione al processo di insegnamento – apprendimento, gli alunni hanno raggiunto a diversi livelli, un buon grado di autonomia nelle applicazioni tipiche della disciplina. Pertanto sono generalmente in grado di enucleare i concetti chiave, di contestualizzarli e di relazionarli ad altre discipline, soprattutto quelle di indirizzo, sempre esprimendosi in lingua straniera. La maggior parte degli alunni riesce a porsi in modo critico e personale nei confronti della materia, raccogliendo, sistematizzando ed interiorizzando i dati proposti.

Gli alunni sono stati costantemente sollecitati a mettere a disposizione della classe le proprie competenze e capacità e sono divenuti consapevoli dei propri livelli di apprendimento.

Metodologia e strumenti di valutazione e autovalutazione

La didattica si è sostanzialmente svolta secondo un approccio comunicativo diretto, ma si è spesso fatto ricorso alla modalità della Flipped classroom e al Cooperative learning. Le udA hanno sempre avuto inizio con una “sfida” lanciata all'alunno attraverso un video o un'immagine o una

frase che li ha poi guidati verso l'argomento da studiare. Si è spesso ricorsi a compiti autentici per meglio motivare gli studenti.

Ogni argomento proposto è stato occasione per il consolidamento delle conoscenze grammaticali e per il potenziamento delle abilità comunicative. Gli alunni hanno avuto modo di partecipare al processo di insegnamento – apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive alle quali hanno contribuito con approfondimenti, osservazioni e commenti personali.

È stato valutato il processo e non la singola prestazione e anche l'autovalutazione è stata a volte introdotta attraverso rubriche. Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- partecipazione concreta alle attività didattiche quotidiane;
- competenza raggiunta nelle diverse abilità;
- conoscenza dei contenuti acquisiti;
- caratteristiche personali del singolo alunno.

Gli strumenti della didattica sono stati libro di testo, filmati, strumenti multimediali quali *padlet* o il software *Inspiration* per la creazione di mappe concettuali, si è inoltre utilizzata la piattaforma e-learning Edmodo per poter comunicare con gli alunni.

Tipologia delle prove di verifica:

La verifica dell'abilità raggiunta dagli studenti in *listening* e *speaking* è stata attuata attraverso l'ascolto e la visione di video, seguito da una fase di discussione caratterizzata da domande e opinioni da parte dei discenti;

L'abilità del *reading* è stata verificata attraverso la lettura rapida ed estensiva di testi attinenti la micro lingua del settore tecnologico – informatico o argomenti di carattere generale, seguita da domande specifiche;

L'abilità del *writing* è stata verificata con prove che richiedevano risposte aperte con riferimento ad argomenti tipici della terza prova: si è proposto un breve brano tecnico seguito da due domande a risposte aperte, una facilmente ricavabile dalla lettura dello stesso e l'altra di carattere personale, ma collegata in qualche modo all'argomento o a qualcosa presentato nel brano.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Programma svolto

Inglese tecnico

- from the dawn of IT to the Internet era
- the computer system unit
- memories, buses, input and output devices, storage devices, system software, utility programs, operating system
- programming languages
- the Internet
- Information and data manipulation
- Computer Networks

Inglese generale

- Describing people (physical appearance and personality)
- Holidays
- Festivals and special occasions
- Pollution and recycling
- Bullying and cyberbullying
- European CV (how to write..)

Gli alunni

La docente

(prof.ssa P. Roberta Costanzo)

GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

RELAZIONE FINALE CLASSE V A.S. 2015-2016

Profilo della classe

La classe è costituita da nove studenti, otto maschi e una femmina, regolarmente frequentanti, tutti provenienti dalla classe IV dello stesso corso; due alunni, Mahmoud Abdalla e Elheusseini Ghadir, sono di nazionalità egiziana e nel complesso ben integrati nel gruppo-classe. Il rapporto con le famiglie è stato proficuo e sempre collaborativo.

Possiamo distinguere nella classe tre fasce di livello diverso: alla prima appartengono gli studenti che, pur con diverse sfumature, dimostrano di possedere una adeguata preparazione di base e costanza nell'impegno, comprendono agevolmente i messaggi orali e riescono a decodificare quelli scritti, sintetizzano ed espongono contenuti coerenti. La seconda fascia, la più numerosa, è costituita da alunni che presentano una preparazione di base meno solida ed incontrano difficoltà nel sistemare le loro conoscenze in forme concettuali lineari e nell'esporre in forma chiara, dimostrano, tuttavia, attenzione ed impegno per migliorarsi.

Alla terza fascia appartengono pochi elementi che evidenziano una preparazione di base lacunosa, un metodo di studio poco ordinato, un uso improprio del linguaggio e degli strumenti disciplinari, mancanza di continuità nell'impegno a casa.

All'inizio dell'anno gli studenti hanno dovuto adeguarsi al cambiamento di alcuni docenti. L'impostazione didattica è stata finalizzata a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali (ciò è stato possibile grazie al numero veramente esiguo di studenti che formano la classe). Particolare attenzione si è prestata ai due alunni di nazionalità egiziana e soprattutto all'alunna Elheusseini, in difficoltà poiché non di madrelingua italiana.

Gli alunni Careri Francesco, Pascuzzi Giuseppe e De Grazia Simone hanno evidenziato una discreta preparazione di base, si sono distinti per interesse, impegno e partecipazione ed hanno conseguito risultati ampiamente positivi; gli alunni Marotta Antonio, Cavalieri Gianmarco, Mahmoud Abdalla hanno dimostrato una buona preparazione di base e hanno seguito con interesse, partecipazione e un accettabile impegno. Gli alunni Lucia Roberto Karol, Mazzei Salvatore ed Elheusseini Ghadir hanno dimostrato invece una preparazione di base in parte carente, ma nel corso dell'anno hanno

comunque seguito con interesse e partecipazione impegnandosi adeguatamente e raggiungendo risultati nel complesso sufficienti. L'intera classe è stata disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali organizzate dalla scuola. Il comportamento non è stato sempre corretto, ma si sono dimostrati disponibili al confronto e hanno evidenziato una reale volontà di miglioramento.

La classe ha un profitto generale positivo.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di:

conoscenza, competenza, capacità: vedi programma svolto dettagliato.

Capacità:

La classe, se pur con modalità diverse, ha dimostrato di saper:

- identificare la struttura aziendale attraverso l'organigramma e riconoscere le tipologie di costi aziendali.
- riconoscere i processi aziendali e valutarne le prestazioni.
- riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto. Saper interpretare la WBS di un progetto.

Competenze:

La classe, pur a livelli diversi da allievo ad allievo, ha dimostrato di saper:

- programmare e controllare i tempi di un progetto attraverso la tecnica Gantt e CPM.
- utilizzare le tecniche di miglioramento continuo. Saper disegnare i diagrammi causa-effetto

Conoscenze:

- Informazione come risorsa organizzativa. L'organizzazione come configurazione di impresa. Elementi di organizzazione. Meccanismi di coordinamento.
- La posizione individuale e la mansione. Le unità organizzative. Organi di linea e staff. Criteri di raggruppamento.
- Tipi di struttura: semplice, funzionale, divisionale e ibrida .
- I processi aziendali. Processi primari e processi di supporto. Processi di gestione del mercato. Elementi di marketing. Rapporti con i fornitori.
- Cenni ai principi della gestione dei processi. Il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione dei processi. all'organizzazione dei processi.

- Il concetto di qualità. L'evoluzione storica della qualità. La filosofia della qualità totale. Il miglioramento continuo e le sue tecniche. I costi legati alla qualità.
- Cenni alle normative. Certificazione del sistema di gestione della qualità. La certificazione di qualità del prodotto.
- Le strutture organizzative: funzionale e task force. Il ruolo del Project Manager. La gestione delle risorse umane e della comunicazione attraverso i gruppi di lavoro.
- Pianificazione e definizione delle attività di un progetto. Work Breakdown Structure. Logiche di disaggregazione di un progetto. La programmazione e il controllo dei tempi: Gantt e CPM. Cenni alle curve di costo
-

I metodi, i mezzi e gli strumenti di valutazione usati sono stati:

metodi:

- Lezione frontale anche con l'ausilio del proiettore,
- ricerche su Internet,
- lavori di gruppo e individuali in laboratorio.

mezzi e strumenti:

- Libri di testo: “Gestione del progetto e organizzazione d’impresa”, aut. CONTE-CAMAGNI-NIKOLASSY, ed. HOEPLI
- Appunti in formato digitale

strumenti di verifica e valutazione:

- Interrogazioni orali per saggiare il possesso di un adeguato linguaggio tecnico-scientifico e le abilità dialettiche. Prove scritte (di simulazione) a risposta aperta e chiuse

Materia: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1:

ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- L'informazione e l'organizzazione
- Micro e macrostruttura
- Le strutture organizzative (struttura semplice, struttura funzionale, struttura divisionale, struttura ibrida, struttura a matrice)
- I costi di un'organizzazione aziendale (costi fissi e variabili)

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2:

I PROCESSI AZIENDALI

- IL PROCESSO AZIENDALE
- PROCESSI PRIMARI E PROCESSI DI SUPPORTO
- L'AZIENDA SECONDO PORTER
- IL MODELLO DELLA CATENA DEL VALOREELEMENTI DI MARKETING (MODELLO DELLE 4 P)
- PROCESSI EFFICACI ED EFFICIENTI
- COSTI, QUALITA', TEMPI E FLESSIBILITA'

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3:

LA QUALITA' TOTALE

- LA QUALITA' E IL TOTAL QUALITY MANAGEMENT
- CONCETTO DI QUALITA'
- LE OTTO COMPONENTI DELLA QUALITA' SECONDO GARVIN
- LA FILOSOFIA DELLA QUALITA' TOTALE
- GLI OTTO PRINCIPI DELLA TQM
- IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
- STRUMENTI E TECNICHE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO (METODO DEL PDCA, ISTOGRAMMI, ANALISI DI PARETO, I DIAGRAMMI CAUSA-EFFETTO)
- ENTI DI NORMAZIONE E NORME ISO 9000

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4:

PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT

- IL PROGETTO E LE SUE FASI
- GLI OBIETTIVI DI PROGETTO

- QUALIFICAZIONE DEI BENI DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE (BENI TANGIBILI, BENI INTANGIBILI)
- L'ORGANIZZAZIONE DEI PROGETTI (LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE: STRUTTURA FUNZIONALE E TASK FORCE A CONFRONTO)
- IL RUOLO DEL PROJECT MANAGER (AUTOREVOLEZZA DI MERITO E DI DIRITTO)
- GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- IL GRUPPO DI LAVORO (CICLO DI SVILUPPO DEL GRUPPO DI LAVORO)
- GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE (REPORT DI PROGETTO)
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA COMUNICAZIONE (PROJECT MANAGER, PROGRAMME BOARD, PROJECT MANAGEMENT OFFICE, MEMBRI DEL TEAM, CONSULENTI, STAKEHOLDER, SPONSOR, COMMITTENTE ED UTILIZZATORE FINALE)
- TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO TEMPORALE (PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO ATTRAVERSO IL GRAFICO DI GANTT, DELIVERABLE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEI TEMPI, TECNICHE RETICOLARI, CRITICAL PATH METHOD: CONCETTO DI SLACK)
- LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DEI COSTI E LA GESTIONE DELLE AREE DI RISCHIO (IL BUDGET, COSTO DEL PROGETTO, COSTI DI COSTRUZIONE E COSTI DI AVVIAMENTO DI UN PROGETTO, RISCHIO DEI PROGETTI INFORMATICI)
- PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITA' E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CIOE' I DELIVERABLE , PROJECT CHARTER, PRINCIPALI DELIVERABLE)

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5:

GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI

- I PROGETTI INFORMATICI
- IL PROCESSO DI PRODUZIONE DEL SOFTWARE
- PREPROGETTO: FATTIBILITA' E ANALISI DEI REQUISITI
- PREPROGETTO: PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO
- MODELLI CLASSICI DI SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI (MODELLI DI SVILUPPO, CICLO DI VITA DEL SOFTWARE, MODELLO A CASCATA, MODELLO A PROTOTIPAZIONE RAPIDA, MODELLO INCREMENTALE, MODELLO A SPIRALE)

GLI STUDENTI

PRO.SSA PERRI TERESA

PROF. PORCO SERGIO

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Docente: Antonella Cugnetto

Insegnante Tecnico Pratico: Sergio Porco

Relazione finale

Classe VA

a.s. 2015/2016

Il gruppo-classe è composto da 9 alunni e non sono presenti né alunni con disabilità né alunni afferenti alla sfera BES. Didatticamente la classe ha raggiunto differenti livelli di preparazione, conseguenza, per alcuni, delle lacune accumulate nel corso degli anni precedenti, per altri per il disimpegno nei confronti della materia. Presenti tuttavia alunni particolarmente interessati e motivati ad apprendere. Comunque l'intero gruppo-classe padroneggia con sufficienza della disciplina. Partecipazione ed interesse durante il lavoro svolto in classe sono stati sempre costanti e proficui.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di:

Competenza, abilità, conoscenza.

Competenza:

- conoscono le differenti architetture di rete.
- realizzano applicazioni lato server in Java.
- realizzano applicazioni lato server in PHP.

Abilità:

- classificare le diverse tipologie di sistemi distribuiti.
- Scrivere, installare e configurare una servlet.
- Realizzare applicazioni client-server in PHP con l'uso dei socket.

Conoscenza:

- architetture di rete.
- applicazioni lato server in Java.
- applicazioni lato server in PHP.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati in linea generale *aderenti in parte* alla situazione iniziale della classe, in quanto, come su evidenziato, alcuni degli studenti ha presentato delle lacune che hanno compromesso in parte il buon profitto nella materia. In una parte della classe però, c'è da dire che tali obiettivi si sono rilevati aderenti alla situazione iniziale, in quanto, i ragazzi più attivi in classe e volenterosi nello studio a casa hanno dimostrato di aver un buon approccio nella risoluzione di problemi con

bassa e/o media difficoltà. Dunque, in linea generale, si può affermare che gli obiettivi sono stati *sufficientemente raggiunti* dagli alunni.

Metodologie adottate

Considerato il numero esiguo di studenti è stato possibile realizzare una didattica che potesse soddisfare i bisogni di ciascun alunno. Si sono alternate differenti metodologie, dal cooperative learning al problem solving, tutte comunque volte a promuovere il processo di apprendimento-insegnamento e migliorare il clima di collaborazione e cooperazione nella classe.

Materiali e strumenti didattici

Libro di testo, appunti ed esercizi dettati a lezione.

Verifica e valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

1. Verifiche pratiche/orali durante le quali lo studente veniva sottoposto a domande teoriche e chiamato a risolvere esercizi pratici;
2. prove scritte: Le prove scritte sono state articolate, in particolar modo nel secondo quadrimestre, in maniera da simulare la terza prova dell'esame di stato. Si sono poste dunque domande teoriche (a risposta aperta), domande teoriche (a risposta chiusa: multipla, vero e falso).

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

delle abilità raggiunte dal singolo allievo e dai suoi livelli di competenza;
del livello di partenza e del percorso effettuato dal singolo alunno;
del livello di acquisizione dei contenuti e delle tecniche da esso possedute;
dell'impegno e dell'interesse dimostrato nel corso dell'anno;
della costanza nella realizzazione dei lavori, della perseveranza nel conseguimento degli obiettivi e della partecipazione alle attività.

Gli alunni
Pratico

La docente
Antonella Cugnetto

L'insegnante Tecnico
Sergio Porco

**PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E
TELECOMUNICAZIONI**

Classe V Sez. A - a. s. 2015/2016

Unità di apprendimento 1:

Architetture di rete

- ✓ I sistemi distribuiti.
 - I sistemi distribuiti.
 - Benefici della distribuzione.
 - Svantaggi legati alla distribuzione.
- ✓ Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali.
 - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster PC.
 - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti.
 - Architettura a livelli.
- ✓ Il modello client-server.
 - I modelli di comunicazioni.
 - Modello client-server.
 - Livelli e strati.
- ✓ Le applicazioni di rete.
 - Il modello ISO/OSI e le applicazioni.
 - Applicazioni di rete.
 - Scelta della architettura per l'applicazione di rete.
 - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni.
- ✓ I socket e i protocolli per la comunicazione di rete.
 - Le porte di comunicazione e i socket.
- ✓ La connessione tramite socket.
 - Famiglie e tipi di socket.
 - Trasmissione multicast.

Unità di apprendimento 2:

Applicazioni lato server in Java.

- ✓ Il linguaggio XML.
 - Utilizzo dell'XML.
 - La sintassi e gli elementi XML.
 - La struttura del Deployment Descriptor web.xml.
- ✓ Le servlet.
 - Caratteristiche di una servlet.
 - Realizzazione di una servlet.
 - Deployment di una applicazione Web.
 - Il context XML descriptor.
 - Esecuzione, inizializzazione e configurazione di una servlet.
 - Vantaggi e svantaggi delle servlet.
- ✓ Le Java Server Pages, JSP.
 - Le JSP.
 - TAG in una pagina JSP.
 - Tag scripting-oriented.
- ✓ Uso di Java Bean.
 - Java Bean.
 - Configurazione delle applicazioni.
 - Passaggio parametri al Bean.
- ✓ Java Database Connectivity, JDBC.
 - JDBC
 - Tipi di driver JDBC.
 - Servlet con connessioni a MySQL e Access.

Unità di apprendimento 2:

Applicazioni lato server in PHP.

- ✓ I file e l'upload in PHP.
 - L'apertura di un file.

- Lettura e scrittura di un file di testo.
- L'array associativo \$_FILES.
- ✓ Gli oggetti in PHP
 - Il paradigma ad oggetti in PHP.
 - L'ereditarietà.
- ✓ Le API di Google e PHP.
 - La geolocalizzazione.
 - Usare le API di Google Maps.
 - Il calcolo del percorso.
 - La street view panorama.

Gli alunni
Pratico

La docente
Antonella Cugnetto

L'insegnante Tecnico
Sergio Porco

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

V A - A.S. 2015/2016

DOCENTE: Elisabetta Benincasa

La classe, che ho seguito da quest'anno scolastico, presenta livelli di preparazione eterogenea nella disciplina. Un gruppo di studenti presenta alcune lacune evidenti in matematica, per cui sono state svolte attività di recupero, in modo da raggiungere una preparazione sufficiente. Una parte di studenti ha dimostrato un interesse vivo per le lezioni, raggiungendo risultati discreti. Un gruppo di studenti ha raggiunto un buon livello di conoscenze e abilità.

1. Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte interamente.

Numero ore di lezione effettivamente svolte al 12/05/2016: 87

Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2. Attività di sostegno e recupero:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente
- b) Modalità di svolgimento:
 - ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
 - organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

3. Valutazione

Verifiche formative e sommative in itinere : prove scritte e orali, trattazione sintetica, soluzione di problema.

4. Metodologia

Il metodo di insegnamento generalmente utilizzato è stata la lezione interattiva e per problemi, lasciando spazio agli interventi degli alunni e all'apprendimento laboratoriale.

Si è ritenuto trattare gli argomenti con approccio inizialmente intuitivo e legato ai problemi della realtà per stimolare la motivazione allo studio e un apprendimento significativo, solo successivamente, dopo che la maggior parte degli alunni dimostrava di aver acquisito i concetti fondamentali, si è proceduto con la formalizzazione.

Il livello degli esercizi è stato medio e non sono stati presi in considerazione metodi risolutivi elaborati e tecnicismi.

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi.

5. Obiettivi raggiunti

Conoscenze:

La classe conosce il significato fondamentale dei contenuti del programma. Gli alunni conoscono i procedimenti e le principali tecniche risolutive, senza considerare i tecnicismi.

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare complessivamente discreta per la maggior parte degli alunni, con casi di eccellenza.

Abilità e Competenze (tratte dal Curricolo di Istituto) :

La classe sa utilizzare in modo discreto il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Gli studenti hanno sviluppato, in modo discreto, la capacità di calcolo di integrali e di rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili.

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello nel complesso sufficiente, e qualche studente ha raggiunto un buon livello di competenza.

Libro di testo:

Tonolini-Tonoli-Manenti-Calvi, *Metodi e Modelli della Matematica*, Vol. C - Vol. D1

Soveria Mannelli, 13/05/2016

Il Docente

Prof. Elisabetta Benincasa

PROGRAMMA SVOLTO di MATEMATICA

Classe V A - A.S. 2015/2016

DOCENTE : Elisabetta Benincasa

MODULO 1 : INTEGRALE INDEFINITO

Definizioni e proprietà

1. Definizione di Integrale Indefinito
2. Proprietà dell'integrale indefinito
3. Gli integrali indefiniti di funzioni potenze
4. Gli integrali indefiniti immediati con l'uso della tabella

Tecniche di calcolo

5. Gli integrali immediati di funzioni la cui primitiva è una funzione composta
6. Integrale di funzioni razionali con denominatore polinomio di secondo grado, avente discriminante positivo
7. Integrale di funzione frazionaria, con denominatore differenza di quadrati
8. Integrali per parti

MODULO 2: INTEGRALE DEFINITO

Definizioni e proprietà

1. Definizione di integrale definito
2. Rappresentazione grafica dell'integrale definito
3. Somme parziali inferiori e somme parziali superiori
4. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione)

Calcolo di aree e volumi

5. Il calcolo di aree di superfici piane con integrali definiti immediati
6. Il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione
7. Volume della sfera

Gli integrali impropri

8. Integrale improprio nell'intervallo $[0,1]$
9. Integrale improprio in un intervallo illimitato

MODULO 3 : FUNZIONI DI DUE VARIABILI

1. Definizione di funzione di due variabili
2. Dominio di funzione di due variabili
3. Curve di livello
4. Richiami sulle coniche : circonferenza, parabole, ellisse

5. Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili : Il paraboloide
6. Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili con l'uso di geogebra

MODULO 4: LA DISTRIBUZIONE GAUSSIANA

Richiami di statistica descrittiva

1. Gli indici di posizione centrale : media, moda e mediana (1 ora)
2. Gli indici di dispersione : scarto quadratico medio (1 ora)

Funzioni densità di probabilità

3. Distribuzione gaussiana: definizione e proprietà
4. Studio della funzione gaussiana
5. La variabile standardizzata
6. Integrali definiti e funzione densità di probabilità

APPROFONDIMENTI :

Cenni di Logica Proposizionale (4 ore) :

1. Introduzione alla logica proposizionale
2. Le tabelle di verità
3. Tautologie e contraddizioni

Soveria Mannelli , 13/05/2015

Il docente

Elisabetta Benincasa

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “LUIGI COSTANZO”

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)

Tel. Presidenza 0968 61508 – Tel. Segreteria 0968 61086 – Fax 0968 663907

LICEO SCIENTIFICO STATALE – DECOLLATURA

IPSAR LAMEZIA TERME - IPSAR - IPSSS – IT SOVERIA MANNELLI

**INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

ESAME DI STATO 2015/2016

CLASSE QUINTA Sez. A

A.S. 2015-2016

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI: Prof. Roberto GAGLIANESE - Prof. Salvatore TETI

Relazione finale

La classe V A è costituita da 9 alunni, 8 maschi e 1 femmina, tutti provenienti dalla classe IV A del precedente anno scolastico. Della classe fanno parte 2 alunni di nazionalità egiziana, Mahmoud Abdallah e Elheusseini Ghadir, in Italia per motivi di studio.

Il programma è stato svolto come da programmazione riportata nel piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto sia delle direttive Ministeriali che delle indicazioni definite nelle riunioni preliminari del dipartimento di Informatica e riportate nel curriculum d'istituto.

Una elencazione dettagliata di tutti gli argomenti svolti è riportata nella scheda informativa analitica per disciplina inclusa nel documento del Consiglio di Classe, nonché nel programma svolto allegato alla presente relazione.

Tutti gli argomenti sono stati presentati in modo tale da far cogliere agli alunni non solo l'aspetto nozionistico, ma anche e soprattutto gli aspetti dinamici della disciplina con l'obiettivo di costruire un sapere funzionale al dopo diploma, intendendo con ciò la possibilità di inserimento da parte degli allievi nel mondo del lavoro come pure nella realtà universitaria italiana.

In particolare sono state svolte, durante le ore di laboratorio, numerose esercitazioni sempre concordate tra l'insegnante teorico e l'insegnante tecnico pratico e che, talvolta, hanno riguardato tematiche interdisciplinari.

Per le singole verifiche sono stati utilizzati:

- Test/questionari scritti;
- Verifiche orali con discussione delle verifiche scritte;
- Esercitazioni di laboratorio.

Per quanto riguarda la valutazione complessiva dei singoli alunni sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- Livello di conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti disciplinari rilevati dalle singole verifiche;
- Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- Capacità di apprendimento;
- Progressi fatti registrare dai singoli alunni nel corso dell'anno.

Dal punto di vista didattico gli allievi possono essere differenziati in tre gruppi.

Il primo gruppo, in possesso di più che soddisfacenti abilità di base, ha acquisito un proficuo metodo di lavoro ed una buona autonomia operativa, impegnandosi sempre in modo costante e costruttivo e prendendo parte attiva al proprio percorso formativo.

Questi allievi presentano, nel complesso, una preparazione di base più che buona.

Il secondo gruppo presenta una preparazione generale nel complesso accettabile, anche se il lavoro di acquisizione e rielaborazione dei contenuti disciplinari non sempre è stato supportato da un impegno costante. In ogni caso, anche questo secondo gruppo di allievi, ha migliorato le proprie conoscenze ed ha conseguito risultati soddisfacenti, grazie ad un maggiore impegno nella seconda parte dell'anno scolastico e buone capacità di recupero.

Il terzo gruppo, discontinuo nello studio e nel percorso, ha comunque raggiunto risultati nel complesso sufficienti.

La classe presenta, dal punto di vista socio-affettivo, una buona socialità e non emergono particolari difficoltà dal punto di vista relazionale sia tra alunni che con gli insegnanti. Anche dal punto di vista comportamentale la situazione della classe è nel complesso buona.

Gli alunni hanno manifestato nei confronti dei docenti la loro più ampia soddisfazione per i risultati raggiunti, dimostrando anche un notevole gradimento per l'impostazione didattico-metodologica utilizzata per l'apprendimento dei contenuti disciplinari e per il rapporto instaurato con i docenti, improntato su serenità, cordialità, lealtà e correttezza che ha certamente favorito il processo della loro crescita umana e professionale.

Soveria Mannelli, 13 Maggio 2016

I DOCENTI

Prof. Roberto GAGLIANESE
Prof. Salvatore TETI

PROGRAMMA

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI: Prof. Roberto GAGLIANESE - Prof. Salvatore TETI

Unità di apprendimento 1: Progettazione di database

- ✓ Introduzione ai database
- ✓ Modellazione dei dati
- ✓ Il modello E-R
- ✓ Chiavi e attributi
- ✓ Il progetto di un database
- ✓ I database relazionali
- ✓ Le regole di integrità
- ✓ Operazioni relazionali
- ✓ La normalizzazione delle tabelle

Unità di apprendimento 2: DBMS locali e di rete

- ✓ DBMS MySQL

Unità di apprendimento 3: Il linguaggio SQL

- ✓ Il linguaggio di definizione dei dati (DDL)
- ✓ Le interrogazioni e il linguaggio di manipolazione dei dati (DML)
- ✓ Le congiunzioni JOIN
- ✓ I raggruppamenti e gli operatori aggregati

Unità di apprendimento 4: Fondamenti di programmazione in PHP

- ✓ Introduzione all'ambiente PHP
- ✓ La sintassi e i costrutti di PHP
- ✓ Visibilità delle variabili e funzioni
- ✓ I dati provenienti dai form
- ✓ Gli array e le stringhe in PHP
- ✓ La connessione al database MySQL

Unità di apprendimento 5: La gestione dei dati in PHP

- ✓ La persistenza nel dialogo http
- ✓ La connessione al database MySQL

Unità di apprendimento 6

- ✓ Applicazioni Web in PHP
- ✓ Script di login e logout
- ✓ Script per visualizzare elenco dati
- ✓ Script per inserire dati
- ✓ Script per aggiornare dati
- ✓ Script per eliminare dati
- ✓ Script per ricercare/filtrare dati

Unità di apprendimento 7: La prova scritta di informatica

- ✓ Schema generale di soluzione
- ✓ Analisi
- ✓ Ipotesi aggiuntive
- ✓ Schema concettuale
- ✓ Schema logico
- ✓ Interrogazioni
- ✓ Codice lato server

Soveria Mannelli, 13 Maggio 2016

I DOCENTI

Prof. Roberto GAGLIANESE
Prof. Salvatore TETI

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA

a.s. 2015/2016 classe V A

Profilo della classe

La classe 5 A è composta da 9 alunni, due dei quali sono stranieri. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, hanno evidenziato un comportamento abbastanza corretto e responsabile. La frequenza è stata piuttosto assidua, così come costante è risultato l'impegno. Ciascun alunno, ha apportato un contributo positivo al dialogo e al dibattito sulle tematiche religiose studiate, esprimendosi con un linguaggio specifico sufficientemente adeguato e partecipando ai dibattiti intorno alle tematiche, sia proposte da loro stessi che di interesse più strettamente teologico, in maniera positiva. Nell'ambito di questi dibattito-confronto, essi hanno infatti evidenziato una certa capacità di operare collegamenti interdisciplinari, mostrando maturità e capacità di riflessione. L'atteggiamento da loro evidenziato è stato quindi improntato sulla fiducia nei confronti dell'insegnante e sulla disponibilità al dialogo educativo, teologico e sociale. L'intervento didattico è stato pertanto positivo, basato su tematiche culturali e di orientamento etico-morale, oltre che sul dibattito di temi di maggiore interesse per gli alunni. In conclusione, si può affermare che tutti gli alunni hanno conseguito positivamente gli obiettivi cognitivi, formativi ed educativi, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.

Obiettivi formativi ed educativi raggiunti

- Sono giunti a valutare in modo critico e personale il fatto religioso e le sue manifestazioni socio-culturali per operare scelte consapevoli e responsabili.
- Sanno collegare le tematiche religiose con categorie della cultura contemporanea.
- Sono disponibili al confronto con diverse religioni e sistemi di significato, alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose, al dialogo interconfessionale.

Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscono le giustificazioni addotte dalla ragione sui temi *Negazione e affermazione dell'esistenza di Dio*.
- Sanno esprimere i contenuti della fede, dell'antropologia e dell'etica cristiana.
- Sono in grado di confrontare la Rivelazione cattolica rispetto all'esperienza della salvezza delle altre religioni.
- Sono in grado di distinguere le peculiarità del Cristianesimo rispetto alle altre religioni.
- Sanno confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale, autonomo giudizio motivato.

Competenze conseguite

Tutti gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Hanno sviluppato un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Hanno saputo cogliere la presenza e riconoscere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura del mondo contemporaneo.
- Hanno acquisito una formazione culturale equilibrata sul versante linguistico-storico.
- Sono giunti a riconoscere e ad apprezzare i valori religiosi per la crescita della persona, ad essere disponibili al dialogo e al confronto ed alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose.

Metodologia e strumenti

Il lavoro è stato svolto utilizzando il libro di testo, lo studio della vita dei Santi, delle encicliche, immagini artistiche, consultazioni di strumenti multimediali e la LIM. Il metodo utilizzato si è incentrato sulle lezioni frontali, ma soprattutto sul dialogo e sul dibattito.

Le verifiche, puntuali e costanti, sono state effettuate tramite i colloqui, gli interventi spontanei, l'attività di ricerca. La valutazione è scaturita non solo dalla

quantificazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche dall'impegno, interesse e partecipazione.

Testi utilizzati:

Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'ICR

A. Bibiani M.P. Cocchi

Casa editrice SEI

D.S.C.

Programma svolto:

- Razzismo e tolleranza: i fatti della storia.

Il rapporto tra antisemitismo ed emarginazione sociale.

Il dibattito sulla pena di morte: cosa dicono i documenti della D.S.C.

La pena di morte è una soluzione contro i crimini?

L'orientamento della dottrina cattolica

- Il problema ecologico.

La crisi ambientale: l'inquinamento e comportamento civico.

Il Creato è un dono di Dio.

Timori per le sorti dell'umanità verso uno sviluppo sostenibile.

La D.S.C. indica la via della educazione e della formazione delle coscienze ecologiche degli uomini e dei cittadini.

- La scelta religiosa: tante le posizioni (cristianesimo protestante e cristianesimo cattolico)

Religioni occidentali e religioni orientali.

Rapporto tra religioni monoteiste.

Il dialogo ecumenico- dialogo interreligioso.

Politica e religione nello scenario internazionale.

Rapporto tra Umanesimo cristiano e Umanesimo laico.

- Il valore formativo dei documenti della Chiesa: dottrina sociale e cultura moderna.

La questione morale: un dibattito aperto.

La continenza periodica e contraccezione a confronto (*l'humanae vitae*).

La contraccezione: metodi naturali e metodi artificiali. L'uomo creatura di Dio: la sacralità della vita umana.

La procreazione responsabile (i figli della violenza, i figli dell'errore, i figli dell'amore)

L'aborto nella storia: nell'epoca romana e nell'Ellenismo.

Feti e cosmetologia. Scambi di feti e tessuti embrionali. Uteri in affitto.

Inseminazione artificiale e procreazione assistita.

Non uccidere: la libertà non può determinare un delitto.

- Libertà come responsabilità. Libertà e verità.

Psicologia e sociologia: il culto dell'immagine moda e tendenza come affermazione del sé personale (happy hour, gli effetti dell'aggregazione selvaggia). Luoghi della trasgressione e della violenza.

- Il Dio dei cristiani, il Signore della vita.

L'uomo immagine di Dio: ogni frutto è già nel seme.

Formare le coscienze al rispetto della vita.

L'uomo persona umana o ammasso di cellule? L'eutanasia, la clonazione, la manipolazione genetica.

Il senso della vita e della morte: dibattito sull'al di là. La Bibbia proclama la vita eterna.

Il docente

(prof. Salvatore Gentile)

Istituto d'Istruzione Superiore " L. Costanzo"
Istituto Tecnico Informatico Soveria Mannelli

Relazione "Attività Alternativa"
Classe V Sez. A A.S. 2015/2016

Della classe V sez. A solo due allievi fanno attività alternativa.

Sono egiziani per cui hanno cultura, usi e costumi diversi da quelli italiani e praticano la religione Islamica
Il corso e' stato improntato alla comparazione fra le due culture, italiana ed egiziana, per scoprire, assieme ai ragazzi, differenze ed affinità.

Sono stati affrontati argomenti quali:

- Quanto la religione permea e condiziona la vita quotidiana,
- il significato delle feste religiose ed eventuali correlazioni fra di esse,
- la "questione palestinese",
- argomenti di attualità che di volta in volta interessavano i due paesi pubblicati da quotidiani e settimanali (ad esempio la scomparsa dello studente italiano in Egitto)

Gli argomenti trattati hanno suscitato grande interesse ed i risultati conseguiti sono ottimi.

Ore di lezione svolte: n° 25

(Prof.ssa Rita De Vincenti)

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Pietro Guerra

Classe 5^A Tecnico Informatico

Anno scolastico 2015/2016

RELAZIONE FINALE

La classe V° A, nel corso dei cinque anni, ha compiuto un percorso proficuo nell'ambito dell'educazione fisica. Tutti gli alunni, tranne rare eccezioni, hanno costantemente lavorato con metodo e partecipazione, manifestando qualità e capacità al di sopra della media. I ragazzi hanno espresso un interesse costruttivo in relazione ai contenuti della materia, e hanno colto gli stimoli didattici con profitto assai soddisfacente. Nella trattazione degli argomenti teorici si sono dimostrati ampiamente partecipi e interessati. Nel corso dell'ultimo anno i ragazzi hanno vissuto con entusiasmo anche l'esperienza dei tornei sportivi scolastici, che ha visto coinvolta e partecipe anche e soprattutto la componente femminile della classe. Abbiamo lavorato molto in funzione dell'educazione e del rispetto dei luoghi di lavoro condivisi, del controllo e della canalizzazione dell'emotività, dell'accettazione dell'altro a prescindere dalle sue capacità motorie e intellettuali. Sotto questo profilo mi ritengo soddisfatto degli obiettivi raggiunti da tutti i ragazzi.

Finalità dell'insegnamento

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto tecnico e sportivo
- Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Capacità

- Miglioramento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio), linguaggio creativo e come vera e propria forma di comunicazione.

Metodologia

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica poiché sono stati approfonditi argomenti trattati negli anni precedenti in modo globale.

Verifica

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte.

Sono state inoltre utilizzate prove di verifica di attività pratiche e teoriche.

L'insegnante
(Prof. Pietro Guerra)

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Pietro Guerra

Classe 5^A Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO

Parte pratica

- Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.
- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione generale
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Sport di squadra: pallavolo, calcetto, tennis tavolo
- Studio ed allenamento dei fondamentali individuali e di squadra, i regolamenti, l'arbitraggio.
- Partecipazione ai tornei d'Istituto ed inter-istituto di pallavolo, tennis tavolo.

Parte Teorica

PREVENZIONE TUTELA DELLA SALUTE:

Regole elementari di pronto soccorso, nozioni di igiene e alimentazione, concetto di salute.

L'insegnante
(Prof. Pietro Guerra)

Relazione Finale e programma svolto di Sistemi e reti

Classe V sez. A indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni a.s. 2015/16

PROF. __ **Ing. Nicola Torchia** __

DOCENTE DI: __ **Sistemi e reti** __

PROF. __ **Sergio Porco** __

I.T.P. __ **Laboratorio di Sistemi e reti** __

Stato di preparazione e condotta degli alunni

La classe in generale, ha assunto sempre un comportamento corretto e disciplinato. Piccole e sporadiche incomprensioni sono subito rientrate nella normale dialettica scolastica di correttezza e reciproco rispetto. Per quanto riguarda le assenze la classe, per intero, ha frequentato con regolarità le lezioni.

Svolgimento del programma

Il programma didattico previsto all'inizio dell'anno dal piano di lavoro, è stato svolto interamente nonostante alcune interruzioni. In allegato alla presente relazione, si riporta il dettaglio del programma portato a termine, con l'indicazione delle singole unità didattiche.

Parallelamente alle attività teoriche e di verifica orale e scritta, sono state svolte le attività pratiche nel laboratorio di Sistemi e reti con l'ausilio delle attrezzature tecniche e dei computers, attività indispensabile per un corretto apprendimento degli argomenti teorici trattati.

Grado di istruzione e profitto

Tenendo conto che la classe partiva da un buon livello, alla luce dei risultati finali ottenuti, si può dire con tranquillità, che la classe ha in generale confermato il suo buon livello con alcune punte di qualità. Nel complesso tutta la classe raggiunge gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Rapporti con le famiglie

Quasi tutti i genitori degli allievi hanno partecipato ad almeno uno degli incontri Scuola-Famiglia programmati nel corso dell'anno scolastico. Tali appuntamenti si confermano il modo migliore per interagire con le famiglie. Inoltre alcuni dei genitori, si sono informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, direttamente la mattina a scuola, nelle ore di ricevimento.

Numero complessivo delle ore di lezione

Nel primo quadrimestre sono state svolte 55 ore di lezione e nel secondo quadrimestre 55 ore , per un totale di 110 ore.

Programma svolto di Sistemi e reti – Ing.. Torchia Nicola, ITP: Prof. Sergio Porco – a. s. 2015/16 – Classe: V A ITI Soveria Mannelli

U.D.A. 1 La scheda Arduino

Quad. I	Conoscenze (organizzati in moduli)	Obiettivi di apprendimento	Competenze	Compiti autentici previsti/Usi di laboratori disciplinari
1.	- Architettura e funzionamento della scheda Arduino	- conoscere la scheda Arduino.	- Distinguere gli Input e gli Output di Arduino	- Realizzazione di un progetto Arduino con led e pulsanti.
	- Ambiente di sviluppo dei programmi per Arduino	- Input e output digitali e analogici	- Utilizzare la scheda Arduino per l'accensione programmata di Led	- Realizzazione di un progetto Arduino con led, pulsanti e piezo.
	- Primi progetti con Arduino	- Primi programmi: gestione led e piezo	- Utilizzare la scheda Arduino per la gestione di suoni con piezo	- Realizzazione di un progetto Arduino con led, pulsanti, piezo e servomotore.
		- Gestione sensore di temperatura	- Utilizzare la scheda Arduino per la gestione di un servomotore	- Realizzazione di un progetto Arduino con display LCD.
		-Progettare con Display LCD	- Utilizzare la scheda Arduino per la gestione di un display LCD	
Imparare a imparare				
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.				
Interdisciplinarietà:				
L'U.D.A. è strettamente collegata con la disciplina Informatica che si occupa della parte di programmazione ad oggetti.				

U.D.A. 2 Lo strato di trasporto

Quad. 1	Conoscenze (organizzati in moduli)	Obiettivi di apprendimento	Competenze	Compiti autentici previsti/Usi di laboratori disciplinari
2.	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi e funzioni dello strato di trasporto - Il protocollo UDP - Il protocollo TCP 	<ul style="list-style-type: none"> - Multiplexing/demultiplexing - Controllo di flusso e di congestione - Trasporto senza connessione UDP - Trasporto con connessione TCP 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere i protocolli del livello di trasporto - definire il formato del segmento UDP -- definire il formato del segmento TCP 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio Wireshark: UDP - Laboratorio Wireshark: TCP
Imparare a imparare				
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.				

U.D.A. 3 Estensione della scheda Arduino con TinkerKit

Quad. I	Conoscenze (organizzati in moduli)	Obiettivi di apprendimento	Competenze	Compiti autentici previsti/Usi di laboratori disciplinari
3.	<ul style="list-style-type: none"> - TinkerKit per Arduino - Sensori ed attuatori TinkerKit - Tabelle e layout delle pagine web 	<p>Lo studio di questa U.D.A. consentirà allo studente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere un kit di espansione per Arduino - di acquisire concetti e termini propri su sensori ed attuatori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i più comuni sensori ed attuatori - Utilizzare la libreria di espansione TinkerKit - Applicare ad Arduino sensori ed attuatori mediante TinkerKit - Ideare propri progetti e programmi con TinkerKit 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un progetto Arduino con scheda di espansione TinkerKit mediante l'uso di sensori ed attuatori.
Imparare a imparare				
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.				
Interdisciplinarietà:				
L'U.D.A. è strettamente collegata con la disciplina Informatica che si occupa della parte di programmazione ad oggetti.				

U.D.A. 4 Lo strato di applicazione

Quad. II	Conoscenze (organizzati in moduli)	Obiettivi di apprendimento	Competenze	Compiti autentici previsti/Usi di laboratori disciplinari
4.	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello delle applicazioni - Web e HTTP - Trasferimento di file FTP e la posta - DNS: Domain Name System 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di applicazione di rete - Conoscere l'architettura gerarchica del Web - Comprendere i meccanismi del protocollo HTTP 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le principali applicazioni di rete - Utilizzare i comandi FTP. - Utilizzare i comandi di telnet 	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione di un dominio in Hosting e uso di FTP.
Imparare a imparare				
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.				

U.D.A. 5 Tecniche di crittografia per la protezione dei dati

Quad. II	Conoscenze (organizzati in moduli)	Obiettivi di apprendimento	Competenze	Compiti autentici previsti/Usi di laboratorio disciplinari
5.	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di crittografia - Crittografia simmetrica - Crittografia asimmetrica - Certificati e firma digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato di cifratura - conoscere il concetto di chiave pubblica e privata - Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica -Conoscere la firma digitale, l'algoritmo MD5 e i certificati digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le funzioni crittografiche di PHP - Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare un algoritmo di cifratura in PHP
Imparare a imparare				
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.				

Soveria Mannelli 13 Maggio 2016

I docenti

Ing. Nicola Torchia

Prof. Sergio Porco

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
SOVERIA MANNELLI**

**ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
INDIRIZZO INFORMATICA**

CLASSE V sez. A

**1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA
DELL'ESAME DI STATO
a.s. 2015/16**

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 5 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- | | | |
|--------------------------------|------|-------|
| - risposta completa e corretta | 1,50 | punti |
| - risposta incompleta | 1,00 | punti |
| - risposta superficiale | 0,50 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

Quesiti a risposta chiusa:

- | | | |
|------------------------------|-------|-------|
| - risposta esatta | 0,375 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
INFORMATICA	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

Disciplina: INFORMATICA

1. Descrivere sinteticamente la fase di progettazione concettuale

2. Quale istruzione SQL viene utilizzata per restituire solo i valori diversi?

- a) SELECT DISTINCT
- b) SELECT DIFFERENT
- c) SELECT UNIQUE
- d) SELECT ROW DISTINCT

3. Quale delle seguenti istruzioni SQL consente dalla tabella "Persons" l'eliminazione dei record il cui "FirstName" ha valore "Peter"?

- a) DELETE ROW FirstName='Peter' FROM Persons
- b) DELETE FROM Persons WHERE FirstName = 'Peter'
- c) DELETE FirstName='Peter' FROM Persons
- d) DELETE * FROM Persons

4. Con quali delimitatori sono definiti gli script PHP?

- a) <?php...?>
- b) <?php>...</?>
- c) <&>...</&>
- d) <script>...</script>

5. Come si crea un array in PHP?

- a) \$cars = array("Volvo", "BMW", "Toyota");
- b) \$cars = array["Volvo", "BMW", "Toyota"];
- c) \$cars = "Volvo", "BMW", "Toyota";
- d) \$cars = ("Volvo", "BMW", "Toyota");

Disciplina: TPSIT

1. Descrivi brevemente il ciclo di vita di una servlet

2. Quali tra le seguenti non è una applicazione di rete?

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| a. Posta elettronica | c. Videoconferenza in tempo reale |
| b. Condivisione di file in P2P | d. Scheduler dei processi |

3. Qual è il significato di API?

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|
| a. Application Protocol Internet | c. Application programming interface |
| b. Application protocol interface | d. Applicationn programming internet |

4. L'utilizzo dei socket richiede l'insieme dei parametri necessari per realizzare una connessione, quale non è richiesto?

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| a. Gli indirizzi | c. Il tipo di protocollo |
| b. Il protocollo e numero di porta | d. Il tipo di sistema operativo |

5. Quale tra le seguenti non è un applicazione multicast:

- | | |
|--------------------|------------------------------|
| a. Usenet news | c. Massive multiplayer games |
| b. Videoconferenze | d. Chats e instant messaging |

Disciplina: INGLESE

After reading the passage answer the following questions in not more than five lines.

Linux

Linux is a free operating system, I'm not insisting that you use it (after today) but it is useful for you to be aware that free operating systems and software are available. Open{source software can be modified by users as the source code is freely available. A wide variety of open{source software is available including word processing and spreadsheet packages. If you have only used Microsoft Windows in the past you might find it difficult to start using Linux but you just need time to familiarize yourself with it. For many tasks, Linux is an easier environment to work in than Windows. When you send email or use the internet you are, indirectly, using open source software.

There are different versions of Linux and the default for your computers is called 'gnome'. This handout just provides you with basic information required for this course. You do not need to memorize everything, mainly to be aware of what you can do and to know where you can get information.

1. What is Linux?

2. Which Operating System do you use? What is your opinion about free operating system?

Disciplina: MATEMATICA

1) Scrivi la definizione di integrale indefinito:

1) L'integrale indefinito $\int x^2 dx$ è uguale a:

- a) $\frac{1}{3}x^3 + c$ b) $2x + c$ c) $\frac{1}{3}x + c$ d) $\frac{1}{2}x^2 + c$

2) Una primitiva della funzione xe^x è:

- a) xe^x b) $xe^x - e^x$ c) $e^x - 1$ d) $xe^x - 1$

3) L'integrale improprio $\int_0^1 \frac{1}{x^2} dx$ è uguale a:

- a) 0 b) $-\infty$ c) $+\infty$ d) 1

4) L'area della figura compresa tra il grafico di $f(x) = \frac{1}{x}$ e l'intervallo $[2,3]$ è:

- a) $\ln 3 - \ln 2$ b) $\ln 2 - \ln 3$ c) 0 d) $\frac{5}{36}$

1) Descrivere il ciclo di sviluppo di un gruppo di lavoro

2) Quale tra le seguenti non rappresenta una tecnologia dell'informazione?

- a) Tecnologie informatiche di automazione
- b) Tecnologie informatiche operative
- c) Tecnologie informatiche embedded
- d) Tecnologie informatiche infrastrutturali

3) Quale tra le seguenti non è una tipica forma di struttura ORGANIZZATIVA?

- a) Complessa
- b) Semplice
- c) Funzionale
- d) Divisionale

4) Quale tra le seguenti non è una componente della qualità?

- a) Prestazione
- b) Robustezza
- c) Affidabilità
- d) Durata

5) Quale tra i seguenti non rappresenta un beneficio intangibile delle tecnologie informatiche?

- a) Costi evitati
- b) Miglioramento delle prestazioni
- c) Vantaggi competitivi
- d) Aumento del rischio

ALLEGATO 2

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
SOVERIA MANNELLI**

**ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
INDIRIZZO INFORMATICA**

CLASSE V sez. A

**2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA
DELL'ESAME DI STATO
a.s. 2015/16**

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 5 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- | | | |
|--------------------------------|------|-------|
| - risposta completa e corretta | 1,50 | punti |
| - risposta incompleta | 1,00 | punti |
| - risposta superficiale | 0,50 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

Quesiti a risposta chiusa:

- | | | |
|------------------------------|-------|-------|
| - risposta esatta | 0,375 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
INFORMATICA	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

Disciplina: INFORMATICA

6. Modello relazionale: Descrivere la derivazione delle associazioni dal modello E/R

7. Quale istruzione SQL viene utilizzata per cambiare "Hansen" in "Nilsen" nella colonna "LastName" nella tabella persone?

- e) UPDATE Persons SET LastName='Nilsen' WHERE LastName='Hansen'
- f) MODIFY Persons SET LastName='Hansen' INTO LastName='Nilsen'
- g) UPDATE Persons SET LastName='Hansen' INTO LastName='Nilsen'
- h) MODIFY Persons SET LastName='Nilsen' WHERE LastName='Hansen'

8. Quale delle seguenti istruzioni SQL consente, dalla tabella "Persons", di selezionare tutti i record, in cui il valore della colonna "FirstName" inizia con una "a"?

- a) SELECT * FROM Persons WHERE FirstName='%a%'
- b) SELECT * FROM Persons WHERE FirstName='a'
- c) SELECT * FROM Persons WHERE FirstName LIKE '%a'
- d) SELECT * FROM Persons WHERE FirstName LIKE 'a%'

9. Quale delle seguenti istruzioni SQL consente, nella tabella "Persons", di inserire un nuovo record?

- a) INSERT INTO Persons VALUE ('Jimmy', 'Jackson')
- b) INSERT VALUES ('Jimmy', 'Jackson') INTO Persons
- c) INSERT INTO Persons VALUES ('Jimmy', 'Jackson')
- d) INSERT ('Jimmy', 'Jackson') INTO Persons

10. Come si memorizzano informazioni inviate da un modulo?

- a) Request.Form;
- b) Request.QueryString;
- c) \$_GET[];
- d) \$_POST[];

Disciplina: TPSIT

6. Descrivi le caratteristiche dell'interfaccia JDBC

7. L'utilizzo di JDBC è molto semplice e può essere schematizzato in quattro operazioni nell'ordine:

- a. Connection driver statement resultSet
- b. Connection statement driver resultSet
- c. Driver statement connection resultSet
- d. Driver connection statement resultSet

8. Quale tra le seguenti non è una direttiva?

- a. Include
- b. Session
- c. Taglib
- d. Page

9. Qual è l'affermazione errata per un Java Bean?

- a. È una classe public
- b. Ha due metodi definiti di default
- c. Ha un costruttore public di default
- d. Il costruttore ha zero argomenti

10. L'architettura J2EE Model 1 è costituita da:

- a. Un livello
- b. Due livelli
- c. Tre livelli
- d. Numero differente tra jsp e servlet

Disciplina: INGLESE

After reading the passage (that is the final part of a study about Integrated Circuits) answer the following answers (in not more than 5 lines each).

1. According to the passage describe the process of producing an Integrated Circuit.

2. Have you ever sent a Feedback? What is it? Do you think is it important and why?

In conclusion, Integrated Circuit technology relies on the ability of semiconductor materials to behave as conductors or insulators depending on the impurities selectively added to the semiconductor. The process of producing an IC is made up of:

- A starting substrate – typically purchased.
- Wafer fabrication – fabricates the IC – die on the wafer surface.
- Wafer test – test each die.
- Packaging – packages the die for easy handling and protection
- Final test – tests the packaged IC.

We hope you have found this publication interesting and informative. Once again we would like to encourage you to give us feedback, good or bad about content, depth of treatment or how understandable our explanations are. You may contact us by e mail at info@icknowledge.com. There are also a variety of other resources available at ICknowledge.com (click on any of the underlined blue text to go there) including an extensive glossary of IC terminology and a history of the development of the IC.

Disciplina: MATEMATICA

1) Scrivi la definizione di funzione di due variabili e di dominio:

2) Quale di queste è l'espressione della distribuzione gaussiana :

a) $\frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} e^{-\frac{(x-m)^2}{2\sigma^2}}$ b) $\frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} e^{\frac{(x-m)^2}{2\sigma^2}}$ c) $\frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} e^{-\frac{(x-m)^2}{2\sigma}}$ d) $e^{-\frac{(x-m)^2}{2\sigma^2}}$

3) Il dominio della funzione $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 4}$ è l'insieme dei punti del piano tali che :

a) $x^2 + y^2 > 4$ b) $x^2 + y^2 = 4$ c) $x^2 + y^2 \geq 4$ d) $x^2 + y^2 > 0$

4) Il dominio della funzione $f(x, y) = \log(x^2 - y)$ è l'insieme dei punti del piano tali che :

a) $y > x^2$ b) $y < x^2$ c) $y = x^2$ d) $y > 0$

5) Le curve di livello della funzione $f(x, y) = \frac{x^2}{4} + \frac{y^2}{9}$ sono :

a) Parabole b) Circonferenze c) Iperboli d) Ellissi

Disciplina: GPOI

1) Illustrare i punti di forza e di debolezza della struttura funzionale e della task force rispetto all'organizzazione dei progetti

2) Quale tra le seguenti frasi non rientra nel modello a prototipazione rapida?

- a. Raccolta e rifinitura dei requisiti
- b. Progetto rapido
- c. Costruzione del prototipo
- d. Valutazione del prototipo
- e. Rifinitura del prototipo
- f. Definizione delle interfacce
- g. Ingegnerizzazione del prodotto

3) Quale tra i seguenti non rappresenta un segmento del portafoglio applicativo di una azienda?

- a. Portafoglio primario
- b. Portafoglio operativo
- c. Portafoglio direzionale
- d. Portafoglio istituzionale

4) Quale tra i seguenti non rappresenta una caratteristica del miglioramento continuo?

- a. Risultati visibili nel breve termine
- b. Bassi costi di realizzazione
- c. Utilizzo delle competenze e dell'esperienza degli operatori
- d. Facilità di implementazione delle soluzioni proposte

5) Quale tra le seguenti tipologie non rappresenta un costo di prodotto?

- a. Costi indiretti di produzione
- b. Costi del lavoro diretto
- c. Costi dei materiali diretti
- d. Costo pieno industriale

ALLEGATO 3

Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2015/2016
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato		Classe III	
a) Padronanza linguistica (per tutte le tipologie)			
	Ortografia	Controllo insufficiente	0
		Controllo sufficiente/discreto	0,5
		Controllo buono/ottimo	1
	Punteggiatura	Controllo insufficiente	0
		Controllo sufficiente/discreto	0,5
		Controllo buono/ottimo	1
	Morfologia e sintassi	Controllo gravemente insufficiente	0
		Controllo insufficiente	1
		Controllo sufficiente/discreto	1,5
		Controllo buono/ottimo	2
	Lessico	Improprietà gravi e frequenti	0
		Improprietà anche gravi ma isolate	0,5
		Improprietà isolate e non gravi	1
		Sostanzialmente appropriato	1,5
		Vario ed appropriato	2
	Coesione e coerenza testuale	Assente	0
Inadeguata		0,5	
Semplice ma adeguata		1,5	
Chiara e ben articolata		2	
b) Tipologie testuali			
	Tipologia A		
b. 1.	Comprensione del testo	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Completa e corretta	2
b. 2.	Analisi del testo	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Approfondita	2
b. 3.	Interpretazione complessiva e approfondimenti	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Approfondita	2

Tipologia B			
b. 1.	Aderenza alla consegna	Assente	0
		Parziale	1
		Adeguate	1,5
		Completa	2
b. 2.	Capacità di analisi delle fonti	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Approfondita	2
b. 3.	Capacità argomentativa	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Approfondita	2
Tipologie C – D			
b. 1.	Aderenza alla consegna	Assente	0
		Parziale	0,5
		Completa	1
b. 2.	Conoscenza dell'argomento	Assente	0
		Incompleta e generica	1
		Sostanzialmente adeguata	2
		Adeguate	2,5
		Approfondita	3
b. 3.	Capacità di rielaborazione critica personale	Assente	0
		Non del tutto adeguata	1
		Adeguate	1,5
		Approfondita	2
c) Originalità espositiva			
		Assente o del tutto inadeguata	0
		Presente	1
Totale:	/quindicesimi	

ALLEGATO 4



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

2° PROVA SCRITTA

Candidato _____

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
IMPOSTAZIONE LOGICA DEL PROBLEMA	5	
ABILITA' NELL'USO DEI MANUALI TECNICI	3	
ABILITA' TECNICO-MATEMATICA NELLA RICERCA DELLA SOLUZIONE DEL PROBLEMA PREPOSTO	4	
ESATTEZZA DEI CALCOLI	1	
ELABORATO GRAFICO	2	
PUNTEGGIO TOTALE	15	

La prova è stata corretta per aree disciplinari.

Soveria Mannelli,

LA COMMISSIONE

ALLEGATO 5



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 5 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- | | | |
|--------------------------------|------|-------|
| - risposta completa e corretta | 1,50 | punti |
| - risposta incompleta | 1,00 | punti |
| - risposta superficiale | 0,50 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

Quesiti a risposta chiusa:

- | | | |
|------------------------------|-------|-------|
| - risposta esatta | 0,375 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
INFORMATICA	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

ALLEGATO 6



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della discipline , la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare (Regolamento art.4 c.5 – confronta anche art. 5 c 8.)

Candidato		insuf.	inadeguato	suff	soddisf.	buono	distinto	ottimo
		1-14	15-18	18	19-21	22-24	25-27	30
Conoscenze specifiche e generali								
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze								
Capacità di approfondire gli argomenti								
Padronanza della disciplina								

Giudizio sintetico

Punteggio totale

Punteggio in 30-esimi
(ottenuto dividendo per 4 e arrotondando all'unità in presenza di decimali)

